



NOTIZIARIO della MARINA

Anno LXIX - Ottobre 2023 - € 2,00

**Dai mari del Sol Levante all'Italia:
missione compiuta per il Morosini!**

Il Notiziario della Marina
è una testata giornalistica mensile fondata nel 1954

Registrazione

Tribunale di Roma n.396/1985 dell' 8 agosto 1985



Proprietà: Ministero della Difesa

Editore: Difesa Servizi S.p.A.
Marina Militare

Ufficio Pubblica Informazione e Comunicazione

Direttore Responsabile

Alessandro BUSONERO

Redazione, grafica, impaginazione, abbonamenti

Antonello D'AVENIA, Pasquale PRINZIVALLI,
Mariarosaria LUMIERO

Direzione e Redazione

Marina Militare - Ufficio Pubblica Informazione e Comunicazione - Notiziario
della Marina - piazza della Marina, 4 - 00196 Roma

Direttore: tel. 06.3680.5556

Mail: notiziario.marina@gmail.com

Partita iva: 02135411003

Come collaborare

La collaborazione è aperta a tutti, gli elaborati, inediti ed esenti
da vincoli editoriali, esprimono le opinioni personali dell'autore,
che ne assume la responsabilità.

La Direzione si riserva il diritto di dare agli articoli
il taglio editoriale ritenuto più opportuno.

Gli articoli, concordati con il Direttore, dovranno essere corredati
di foto ad alta risoluzione con didascalie esplicative.

L'accoglimento degli articoli o proposte di collaborazione
non impegnano la Direzione alla pubblicazione né alla retribuzione.

© Tutti i diritti sono riservati. Testi e foto non possono essere
riprodotti senza l'autorizzazione del Direttore.

Informazioni e abbonamenti

Le modalità di sottoscrizione sono:

- versamento di € 20,00 con bollettino postale
CCP 001028881603 oppure

- bonifico bancario - codice IBAN
IT26G0760103200001028881603

intestati a Difesa Servizi S.p.A. con la causale:
abbonamento al Notiziario della Marina.

Effettuato il pagamento è necessario inviare copia via mail a:
notiziario.marina@gmail.com

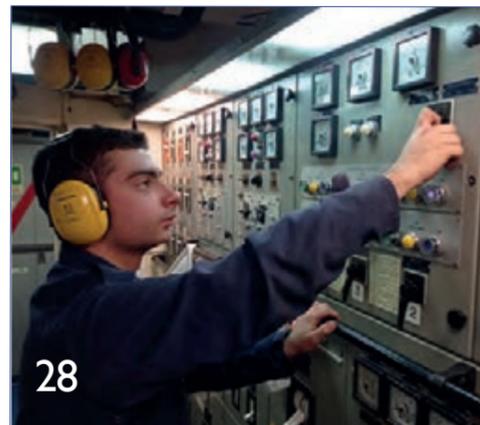
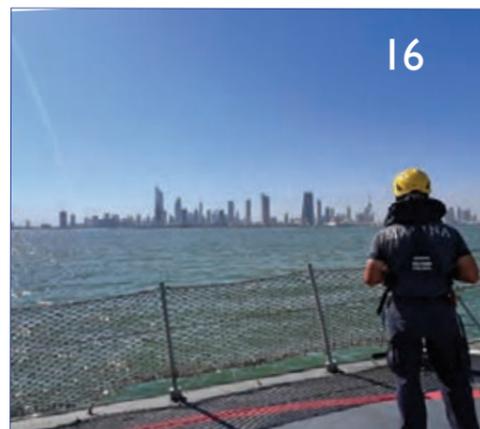
con i dati completi (nome, cognome, indirizzo,
telefono, codice fiscale ed email).

Stampa: Fotolito Moggio srl,
Villa Adriana - Tivoli



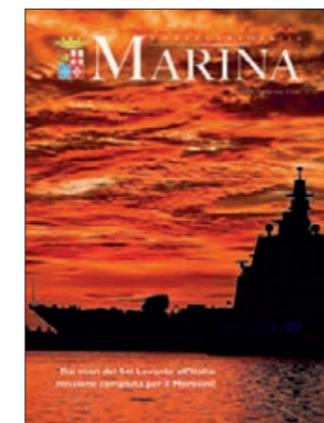
chiuso in redazione:
28 settembre 2023

marina.difesa.it



PRIMA DI COPERTINA

Il pattugliatore polivalente d'Altura
Francesco Morosini ormeggiato
nel porto di Makassar (Indonesia)
durante la Campagna in Indo-Pacifico.



Sommario ottobre 2023

- 2 **L'editoriale**
di Alessandro Busonero
- 6 **Tempesta Daniel in Libia:
il supporto del San Marco e San Giorgio** di Eugenio Spinaci
- 10 **Traversata atlantica a vele spiegate**
di Aurora Esposito
- 16 **Mission accomplished**
di Marco De Corso
- 22 **Il Comando della Forza Marittima
Europea alla Marina** di Rosario Naimo
- 24 **L'efficienza delle armi**
di Fabio Cisternino
- 28 **Un Comando di specialisti**
di Maurizio Poddi
- 32 **Un anno di comunicazione e valorizzazione
del brand Marina Militare** di Antonello D'Avenia
- 36 **Full immersion**
di Alessandro Busonero
- 42 **Solini in festa**
di Alessandro Busonero
- 48 **63° Salone Nautico**
di Pasquale Prinzivalli
- 52 **Lex Gabinia: Romani e pirateria**
di Amedeo Vincio
- 56 **Pentathlon Navale**
di Enea Naldi
- 60 **Mare Fuori**
di Giuseppina Greco
- 64 **Recensione del libro: "Burrasche"**
di Alessandro Busonero



SOLINI IN FESTA

A Pisa dal 23-24 settembre si è svolto il XXI Raduno Nazionale Marinai d'Italia.

di Alessandro Busonero

Pisa, domenica 24 settembre, sul lungarno G. Galilei con il defilamento delle rappresentanze della Marina e delle delegazioni ANMI si è concluso il **XXI raduno nazionale** dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia.

Il raduno, si svolge ogni 4 anni e fu ospitato in Toscana l'ultima volta nel 1970, quando si svolse a Firenze.

L'ANMI conta circa 33.500 Soci e 416 Gruppi sia in Italia che all'estero ed è sbarcato a **Pisa** con un ricco programma di eventi: mostre istituzionali, cerimonie, conferenze, incontri con giovani studenti e il concerto della **Banda Musicale della Marina**.



“ Il raduno nazionale deve rappresentare anche un momento di riflessione durante il quale, l’etica e la cultura del mare assumono un ruolo da protagonista, affinché la nostra attuale società ne comprenda la loro vitale importanza ”

Ammiraglio di squadra (R) Pierluigi Rosati
presidente nazionale dell’ANMI

“ Quello di oggi è un incontro speciale, tra gente animata dallo spirito del marinaio, dal senso dell’equipaggio e dalla voglia di mettere al servizio del paese i valori fondanti di questa identità. Lo spirito del marinaio è quello che ci porta con il cuore oltre l’ostacolo ”

Ammiraglio di squadra Enrico Credendino
Capo di Stato Maggiore della Marina

“ La cultura del mare, che appuntamenti come questo tramandano da decenni, è un insegnamento di cui la nostra Patria ha un grande bisogno perché il marinaio è da sempre a disposizione del prossimo a cominciare da coloro che sono meno fortunati di noi. ”

Matteo Perego di Cremona,
sottosegretario di Stato alla Difesa

“ Il raduno nazionale dei Marinai d’Italia è stato una festa e l’occasione per tornare a collegare la nostra antica storia e tradizione con il mare. ”

Michele Conti,
sindaco di Pisa

SIRIO BARDELLI, 99 anni, il Socio ANMI più anziano

Sirio, classe 1924, 99 anni il Socio ANMI più anziano presente al XXI raduno
Da quanti anni è Socio?

Oltre 60 che sono iscritto

Quale è stata la sua destinazione in servizio?

Sono stato imbarcato sulla corazzata Andrea Doria dopo la guerra. Ero in Sicilia, ricordo una fonda al largo di Siracusa. Prima della guerra ero capo Stazione militarizzato e poi ho fatto il servizio di leva in Marina (28 mesi)

Cosa significa per lei essere al raduno Nazionale dei Marinai d’Italia?

È stato un fremito dei sentimenti che non lo dimenticherò mai. Ho fatto 40 anni il capo Stazione nelle ferrovie, ma nel cuore ho 28 mesi in Marina e io la Marina ce l’ho nel sangue. Oggi è stata una grande emozione.

Il Signor Bardelli ama scrivere poesie e così termina una che ci mostra con soddisfazione dal titolo “Marinaio”:

[...omissis...]

Mantovano giovane vita, oggi ci presentiamo

In canute teste,

ma con ancora

ardente caldo cuore, perché

“una volta marinaio, marinaio per sempre”.



UMBERTO CASCONI, 23 anni, uno dei soci ANMI più giovane

Umberto è uno dei tanti giovani iscritti all’A.N.M.I. e ci ha raccontato, attraverso Anna Testa, altra giovane socia, la sua esperienza, il suo punto di vista, il suo vivere la Marina Militare e l’Associazione Marinai d’Italia.

Se in questo momento fossi tu a capo dell’Associazione quali cambiamenti o aggiunte apporteresti?

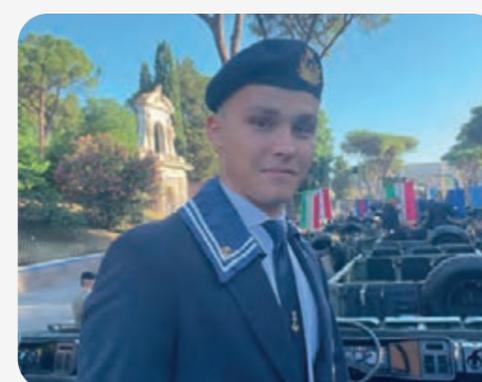
Un buon passo per riconoscere l’importanza delle “nuove leve” nell’Associazione è certamente dare una struttura definita alla componente giovanile. Esiste “A.N.M.I. Next Generation” a livello nazionale, una rete definita e, soprattutto, con scopi, attività e spazi di manovra dedicati, un aspetto che la Presidenza ha già preso in considerazione.

Cosa faresti per attrarre tuoi coetanei?

Attrarre giovani in una realtà come A.N.M.I. non è semplice.

Ad oggi siamo tutti ragazzi molto convinti del nostro amore per la Marina e l’Italia. Allargare il pubblico ad altri è possibile.

L’associazione dovrebbe incrementare iniziative rivolte ai giovani e non replicabili altrove. Gli imbarchi sulle navi Vespucci e Palinuro sono l’attrazione principale, ma si potrebbe pensare ad altre iniziative esclusive analoghe: brevi uscite in mare su unità navali “grigie” o visite ad hoc a installazioni e reparti, magari con annesse attività “pratiche”, che si discostino dalla semplice presenza nel luogo.



Il punto nave del Presidente

“L’Associazione, apolitica e senza fini di lucro, è la libera unione di coloro che sono appartenuti o appartengono senza distinzione di grado, alla Marina Militare e che, consapevoli dei propri doveri verso la Patria, intendono mantenersi uniti per meglio servirla in ogni tempo”

In occasione del XXI raduno nazionale dell’ANMI a Pisa abbiamo incontrato il Presidente nazionale, ammiraglio squadra (r) Pierluigi Rosati.

L’ANMI da oltre 120 anni ha lo scopo di mantenere ben saldo lo spirito d’equipaggio di chi è appartenuto alla Marina Militare, ma anche contribuire a diffondere la cultura marinara.

Ci dice cosa rappresenta l’ANMI oggi?

L’ANMI è la più antica delle associazioni d’Arma e “gelosa” custode del passato e delle nostre tradizioni, un’associazione d’arma viva e attiva. Ciò significa che siamo immersi nella realtà e vogliamo continuamente dare il nostro contributo alla collettività guardando al futuro.

“Marinai una volta, marinai per sempre”. L’ANMI rappresenta quel legame ideale tra i Marinai in servizio e quelli in congedo, ma non solo. Molti i giovani iscritti, come sta avvenendo questo cambio generazionale?

Questo cambiamento si basa sull’aspetto culturale. Noi siamo legati talvolta troppo al passato e quindi ci limitiamo nel guardare in avanti. I giovani sono fondamentali. Ma la cosa che mi preme di più è che ci deve essere una riconosciuta continuità tra il personale in servizio e quello in congedo.

Il personale in servizio deve sapere che la propria vita nell’ANMI può avvenire durante il servizio, come è capitato al sottoscritto. I giovani noi li avviciniamo, ci facciamo conoscere e soprattutto facciamo in modo che loro comprendano quali sono gli ideali e i valori che fanno parte del nostro DNA.

L’ANMI è attenta alla tutela dell’ambiente. Quali le iniziative di rilievo?

L’ambiente è uno di quegli argomenti di cui si parla tantissimo in questo periodo per cui anche l’ANMI vuole giocare le sue carte. Per questo motivo noi ci siamo guardati intorno e abbiamo individuato nel WWF quell’organizzazione che più si avvicinava alle nostre caratteristiche e che ha risposto ai nostri segnali d’attenzione. Abbiamo firmato un protocollo e l’azione non deve essere solo inquadrata nel pulire le spiagge ma anche fare un’attività di formazione fatta da personale che lavora sul mare.

Ad esempio parlare ai pescatori e fornirgli delle indicazioni chiare su quello che devono fare per evitare che la plastica diventi la padrona principale delle nostre acque. Oltre 33.500 soci, 416 gruppi nazionali e persino delegazioni in Australia, Brasile, Canada, Germania, Isole Canarie - Spagna e Stati Uniti.



Come si diventa Socio dell’ANMI?

Mi permetta direttore di fare un elogio ai nostri gruppi all’estero perché non solo rappresentano l’ANMI, ma anche la nazione italiana con orgoglio e entusiasmo. Far parte del gruppo e dell’Associazione vuol dire provenire dal servizio in Marina, oppure per chi non è appartenuto alla Marina, condividere gli stessi valori e gli stessi ideali per i quali noi lottiamo e ricordiamo i nostri caduti che hanno sacrificato la vita per la Patria. Le persone si avvicinano a noi perché ci conoscono, apprezzano quello che stiamo facendo e quindi si iscrivono come aggregati, nel senso che non hanno un’esperienza pregressa nella FA ma si avvicinano a noi in questo modo. I dettagli su come diventare socio si trovano sul sito: www.marinaiditalia.com

Cosa i giovani iscritti riescono a dare in cambio ad un’associazione che unisce chi ama il mare alle sue più profonde tradizioni?

Noi abbiamo costituito una next generation formata da un certo numero di giovani soci che condividono i nostri ideali e valori restituendoci una cosa fondamentale: saper parlare ai giovani. Hanno un eloquio che riesce a far leva sui ragazzi, cosa che non avviene con noi più anziani.

Presidente, ha lasciato il servizio in Marina militare dopo oltre 40 anni di servizio. Una vita delicata al mare e alla marittimità dell’Italia e al personale. Quale testimone “marinaro” lascia alle generazioni future?

Dobbiamo credere in quello che facciamo. Questo è fondamentale, nel momento in cui affrontiamo una certa problematica, noi marinai la guardiamo in faccia, rispettiamo la realtà e siamo determinati nel risolverla. Quindi le generazioni non debbono avere paura di agire, ma devono agire sapendo cosa fare.

Quale la partecipazione femminile all’ANMI?

Dal 2000 le donne sono in Marina e quindi anche l’ANMI ha la possibilità di attribuire e condividere determinati incarichi quali presidente o vice dei gruppi - tanto per citare un esempio - la delegazione della Calabria. La componente femminile è per l’ANMI molto importante e ne ricerchiamo la loro collaborazione in ogni aspetto dell’associazione.

Un saluto ai lettori del Notiziario della Marina

Il saluto è un saluto fatto a degli amici, a dei colleghi, a persone che sono convinte come me dell’importanza del mare e della Marina Militare. Quindi può essere solo un saluto che proviene dal cuore. Grazie per aver letto questo articolo e mi auguro di avervi lasciato anche io qualcosa.





Notiziario della Marina

Il mare raccontato dai professionisti